

**PUGLIA**

Il presidente della Provincia, Divella

‘Il Carnevale di Putignano diventi subito una Spa’

«Il Carnevale di Putignano? Sarebbe meglio se a gestirlo fosse una spa. Il contributo che la Provincia assicura ogni anno alla Fondazione, l'organismo che gestisce uno degli eventi culturali più antichi d'Europa e che oscilla tra i 20 e i 30mila euro, è a fondo perduto. Se non si costituirà al più presto una società, la Provincia potrà garantire solo modesti contributi».

Lo ha dichiarato Vincenzo Divella, presidente della Provincia, quando ad Alberobello ha presentato il progetto di eliminazione delle antenne dai trulli. Lo stesso ha confessato di essere in trattativa già da un anno per diventare quanto prima "azionista" della manifestazione nel Barese ed impegnarsi in investimenti più considerevoli. Anche se ha ribadito che dal punto di vista turistico ad avere "centralità" per tutta la provincia di Bari è proprio la cittadina dei trulli. E l'impegno c'è stato.

Grazie allo stanziamento di 150mila euro da parte della Provincia, è stato possibile, infatti, dotare Alberobello delle attrezzature necessarie alla ripetizione del

segnale in digitale terrestre che, di fatto, rende obsolete le vecchie antenne.

Un provvedimento, quello voluto da Divella, che migliorerà la fruibilità di un bene, il centro storico già caro a Pier Paolo Pasolini.

«Ci impegneremo sempre di più per questa realtà - ha aggiunto Divella - che ha un valore strategico per tutta la provincia di Bari. Sarebbe per questo opportuno eliminare anche l'anticorodal e qualche lamiera dai trulli».

Ma più di ogni altra cosa fondamentale per il presidente è una programmazione a largo raggio e concertata tra Regione, Provincia e Comune. «Il turista - ha detto - va preso per la gola e non solo attratto con il mare. La Provincia, per esempio, il 27 dicembre aprirà Santa Scolastica con una mostra sui reperti archeologici. Andremo avanti con il progetto che di sicuro creerà con la zona di San Pietro la più grande area archeologica d'Italia. Ci vuole solo un pò di tempo. La cultura deve diventare un altro strumento per calamitare visitatori».

Il messaggio è indirizzato alla Giunta Vendola ed in particolare all'assessore ai beni culturali, Paola Balducci, che anche il

sindaco di Alberobello vorrebbe coinvolgere per una progettazione più ampia. Per Bruno De Luca, infatti, servirebbero 5 mln di euro per rifare le strade, interrare i cavi di Enel e Telecom e realizzare un

progetto di illuminazione artistica. «L'anno scorso - ha detto il primo cittadino - la legge di bilancio sotto il Governo Fitto aveva previsto risorse per i siti Unesco come Alberobello che dopo le elezioni non si sono più viste».

Intanto, per il progetto di rimozione delle antenne dai trulli, il prossimo passo sarà lo smontaggio pratico delle singole antenne da parte dei cittadini (pure supportati economicamente dal Comune: l'amministrazione De Luca ha previsto per ogni antenna rimossa un contributo di 90 euro). (cizia ficco)



Vincenzo Divella

Trenitalia potenzierà i collegamenti tra Cerignola e il Nord

Trenitalia si è impegnata formalmente a rivedere gli orari dei treni a lunga percorrenza, Inter City ed Euro Star, con l'obiettivo di incrementare le fermate a Cerignola per i convogli diretti a Roma, Bologna, Milano e Torino. Assicurato anche un intervento su Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per garantire la manutenzione necessaria e i servizi essenziali alla stazione di Cerignola campagna, che «ci auguriamo - è l'auspicio espresso dal sindaco, Matteo Valentino - cambi presto denominazione in Cerignola Scalo».

Sono gli esiti della conferenza dei servizi, convocata dall'Amministrazione comunale di Cerignola dopo il fallimento della riunione dello scorso 5 dicembre. Oltre ai rappresentanti di Trenitalia, vi hanno partecipato: l'assessore provinciale alla Mobilità, Antonello Summa (Ds); l'assessore comunale ai Trasporti, Damiano Paparella (Margherita); i rappresentanti della Regione Puglia, del Consorzio trasporto pubblico (Cotrap) e della ditta Greco (concessionaria del trasporto urbano).

Le due aziende di trasporto su gomma, coinvolte nel confronto tecnico perché garantiscono i collegamenti tra la stazione e la città, hanno formalmente dichiarato la propria disponibilità a sottoscrivere un'intesa operativa per eliminare le corse svolte contemporaneamente con un duplice obiettivo: garantire il servizio per tutti i treni in arrivo e in partenza; potenziare i collegamenti tra le borgate e la stessa stazione ferroviaria. Obiettivo, quest'ultimo, raggiungibile grazie alla disponibilità dell'Amministrazione provinciale, Ente di riferimento per il trasporto extra urbano, che «si impegna fin d'ora - ha affermato l'assessore Summa - a redistribuire sullo stesso territorio cerignolano quanto risparmiato, in termini di chilometri e di finanziamenti, con questa operazione di razionalizzazione».

La Regione Puglia, per parte sua, ha garantito che le istanze del Comune di Cerignola saranno tenute da conto durante la trattativa con Trenitalia, che si aprirà a breve, per il rinnovo del contratto di servizio che interessa i collegamenti regionali.

«Un primo, importante, risultato raggiunto è stato quello di aver convinto Trenitalia della necessità di confrontarsi con il territorio e con i suoi rappresentanti - ha commentato il Sindaco - a maggior ragione se si parla di un bacino di utenza importante, sotto il profilo numerico e finanziario, come quello cerignolano. Solleciteremo formalmente le modifiche all'orario per consentire più fermate dei treni a lunga percorrenza e, come obiettivo di breve termine, cercheremo di incassare l'incremento di quelle degli "Inter City notte" e di almeno un "Inter City giorno". Se e come si passerà dalle parole ai fatti lo verificheremo a breve - ha concluso Valentino - giacché tutti i partecipanti alla riunione si sono impegnati a rivedersi il prossimo 20 gennaio per un primo bilancio operativo».

‘I colori del mondo’ Onlus Associazione nasce a Bari

Nel tempo contemporaneo realtà come l'aumento della popolazione nei Paesi più poveri, lo sfruttamento del lavoro minorile, l'abuso sessuale, il traffico di organi, insieme all'inquinamento della terra, fanno della condizione infantile la più importante impellenza per chi è grato del dono della vita ricevuto, medita la scambievolezza e desidera aiutare i più bisognosi senza alcuna speculazione.

I colori del mondo è un'associazione nata a Bari con l'intento di operare con questi chiari propositi. Tutto è partito dal desiderio di un gruppo di genitori adottivi e di persone impegnate nel sociale di agire nel mondo dell'infanzia abbandonata e disagiata. Iscritta al registro delle Onlus, si prefigge di aiutare i minori in difficoltà direttamente nei paesi di appartenenza tramite lo sviluppo e l'attuazione di progetti determinati dalle particolari esigenze locali. L'associazione è impegnata nella prevenzione del fenomeno dell'abbandono mediante il recupero e il sostegno alla famiglia in difficoltà e ai minori a rischio, tentando inoltre, attraverso le istituzioni locali, il reinserimento dei minori nelle famiglie d'origine.

I colori del mondo opera attualmente in Bolivia e in Nepal. Dividendosi tra Kathmandu e La Paz, l'associazione, con il fondamentale aiuto delle donazioni e delle sue attività di raccolta fondi, sostiene a distanza bimbi e bimbe, acquista prodotti d'artigianato locale, dona strumentazioni sanitarie, sviluppa progetti edili per la crescita culturale dei bambini. Questa operosità anima i soci per fare di I colori del mondo un'importante realtà associativa pugliese con nuove progettualità internazionali.

Nel prossimo futuro I colori del mondo sarà impegnata nell'ambito dell'adozione internazionale dei bambini in stato di abbandono, in ottemperanza alle legislazioni italiane e dei paesi di provenienza dei minori.

I colori del mondo Onlus - Associazione per il sostegno e l'adozione dei minori - via Giulio Petroni 12/M 70124 Bari - tel. 0805520078/3358005368. Sito Internet: www.icoloridelmondo.org; e-mail: coloridelmondo@infinito.it

L'Osservatorio di Confartigianato Imprenditoria rosa la Puglia è ultima

La notizia arriva dallo studio del primo Osservatorio nazionale sulla imprenditoria femminile, promosso da Confartigianato e realizzato su un campione di 500 imprenditrici. Sembra infatti che, la Puglia possa contare su un tasso di attività pari al 15,8%, calcolato in base al numero delle ditte a conduzione femminile sul totale delle aziende.

E cosa, se nel campo pubblico, con un decreto il presidente della Regione Nichi Vendola ha deciso di multare quasi tutti i partiti presenti in Consiglio regionale, ad eccezione dei Verdi, che non hanno inserito un numero sufficiente di donne nelle liste per le elezioni regionali di aprile (la sanzione a pari a 99mila euro complessivi, ndr), nel privato la Puglia porta ancora la maglia nera di regione poco "rosa".

Ma veniamo alla ricerca, secondo la quale il gentil sesso preferisce le società di persona e opera in particolare nei settori manifatturiero (48,4%) e servizi alle persone (32,1%).

Relativamente alto appare il livello di scolarizzazione: il 53% delle artigiane ha un livello medio-alto, grazie ad un 40% che vanta un titolo di scuola media superiore ed un 13% che ha un diploma di laurea.

Le donne manager? Quasi tutte provenienti dal Centro. Spicca su tutte con il 22,4% l'Umbria. Seguono le Marche con un 21,7%, l'Abruzzo (21,3%), la Toscana (20,7%) e l'Emilia Romagna (20,45). In coda alla classifica con la Puglia, la Sicilia.

Le donne, inoltre, sono sempre più protagoniste nelle loro aziende. Il 37% è titolare di azienda. Il 56,6% socia. Quattro sono i punti di criticità nelle regioni con un tasso di imprenditorialità femminile inferiore: l'informazione, l'accesso al credito, la formazione specializzata e l'innovazione tecnologica.

Garantendo questi fattori le imprenditrici sarebbero più capaci di competere a livello internazionale. Ad affermarlo, Rosa Gentile, presidente di Donne Impresa Confartigianato, nel corso della presentazione dello studio, avvenuta di recente a Roma, nel convegno intitolato "Dentro le decisioni". Per questo motivo è necessario accompagnare le imprese rosa nella fase dello start up. (c. f.)